

PROVINCIA DI BIELLA

Ambiente e Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 4523 IN DATA 20 GIU 2012

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Cavaglià (BI) – Adeguamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, III, n. 784/2012.

Impresa: A.S.R.A.B. S.p.A.

Stabilimento di Cavaglià (BI), Località Gerbido.

Sede Legale: Località Gerbido – 13881 Cavaglià (BI)

Sede Operativa: Località Gerbido – 13881 Cavaglià (BI).

Codice Impresa: **4782**

Il sottoscritto Dott. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura, oggi, addì1.9. GIU...2012.....;

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 293 del 25.07.2000 è stato espresso il giudizio di compatibilità ambientale comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie alla realizzazione ed alla gestione della discarica per la frazione secca residua, sovvalli e scarti, frazione organica stabilizzata non reimpiegabile in capo alla A.S.R.A.B. S.p.A. sita nella località Gerbido del Comune di Cavaglià.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 259 del 31.01.2005 è stato approvato il Piano di adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/2003 per la discarica in oggetto; tale provvedimento costituiva anche autorizzazione integrata ambientale (*per riferirsi alla quale verrà da ora in poi utilizzato l'acronimo A.I.A.*) ai sensi del D. Lgs. 04.08.1999 n. 372, all'epoca vigente, con validità 5 anni dalla sua emanazione e comprendente le seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 all'epoca vigente;
 - Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 258/2000, provvisoria, alla A.S.R.A.B. S.p.A., a scaricare le acque reflue derivanti dallo scolo della copertura dei cumuli di rifiuti della discarica, mediante subirrigazione, previo trattamento e passaggio in bacino di fitodepurazione.
- Con determinazione Dirigenziale n. 3499 del 09.09.2005 è stata aggiornata l'A.I.A. relativamente alle modifiche intervenute nella gestione delle acque meteoriche, a

seguito dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria rilasciata dal gestore del servizio idrico integrato competente, Comuni Riuniti - Società di Gestione di Servizi Comunali, con atto n. 001/06 del 14.07.2005.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 2638 del 02.08.2007 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto denominato "Rimodellamento discarica A.S.R.A.B. con gestione a bioreattore" - che prevedeva la realizzazione di un sopralzo per una volumetria aggiuntiva di 95000 m³, presentato da A.S.R.A.B. S.p.A.; contestualmente è stato approvato il Progetto medesimo ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 ed è stata autorizzata la modifica sostanziale del complesso IPPC in questione.
- Con sentenza n. 1217 del 26.05.2008, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ha reso inefficace la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007. Il venir meno dell'autorizzazione a realizzare il rimodellamento della discarica con sopralzo ha fatto sì che la gestione della discarica sia proseguita con l'A.I.A. precedentemente rilasciata con la Determinazione Dirigenziale n. 259/2005, che non aveva ancora esaurito la sua durata quinquennale.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1963 del 24.06.2008 l'A.I.A. è stata aggiornata con alcune prescrizioni, rese necessarie a seguito della sopra citata sentenza del TAR Piemonte, riguardanti:
 - il rispetto delle disposizioni del D.M. 03.08.2005 (criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica),
 - l'aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo,
 - il mantenimento di idonee condizioni di stabilità durante la coltivazione, in particolare nella realizzazione del setto di separazione con l'attigua discarica Cavaglià S.p.A. (ora Ecodeco S.r.l.).
- Con Determinazione Dirigenziale n. 175 del 27.01.2010 l'A.I.A. è stata rinnovata per 5 anni.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 2599 del 28.09.2010 l'A.I.A. è stata aggiornata con l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto per lo sfruttamento del biogas per la produzione di energia elettrica (in adempimento alla prescrizione n. 1 della Determinazione n. 175/2010 sopra citata). Tale impianto ad oggi è in corso di realizzazione da parte di A.S.R.A.B.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1878 del 21.07.2011 l'A.I.A. è stata ulteriormente aggiornata con l'approvazione del piano di sorveglianza e controllo, che recepisce le disposizioni del D.M. 27 settembre 2010 ad oggetto "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005".
- Con sentenza il Consiglio di Stato, III Sez, n. 784/2012, depositata il 15.02.2012, è stato accolto l'appello della Provincia di Biella per la riforma della sentenza del TAR Piemonte n. 1217 del 26.05.2008, rendendo di fatto nuovamente in grado di dispiegare i propri effetti giuridici la Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007, con la quale era stato approvato il progetto denominato "Rimodellamento discarica A.S.R.A.B. con gestione a bioreattore".

RILEVATO CHE

- allo stato attuale degli atti, A.S.R.A.B. S.p.A. risulta titolare di due A.I.A: la Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007 e la Determinazione Dirigenziale n. 175/2010; entrambe in grado di consentire l'attività di gestione rifiuti autorizzata, ma che autorizzano volumetrie di differenti dimensioni e con scadenze diverse;
- in relazione all'imminente esaurimento della volumetria della discarica in questione, originariamente autorizzata con la Determinazione Dirigenziale n. 175/2010, previsto

nel corrente mese di giugno, allo scopo di garantire continuità all'attività di smaltimento dei rifiuti urbani trattati e così soddisfare immediate esigenze di interesse pubblico, occorre consentire ad A.S.R.A.B. S.p.A. di sfruttare la volumetria aggiuntiva di 95.000 m³ autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1225 del 16.05.2012 con la quale questa Amministrazione assumeva impegno di spesa per l'ottenimento di parere scritto pro veritate dal Prof. Avv. Paolo Scaparone del Foro di Torino, circa la corretta adozione di provvedimenti amministrativi conseguenti la suddetta sentenza n. 784/2012 del Consiglio di Stato.

Tenuto conto del parere pro veritate sugli effetti della suddetta sentenza del Consiglio di Stato e sui conseguenti provvedimenti da adottare da parte di questa Amministrazione, contenuto nella nota ns. prot. n. 2588 del 11.06.2012, trasmessa dallo studio prof. Avv. Paolo Scaparone;

Dato atto che nel suddetto parere pro veritate il prof. Avv. Paolo Scaparone rileva che, sia l'obbligo dell'Amministrazione di dare attuazione al giudicato, sia i principi di semplificazione, certezza, trasparenza e buon andamento che presiedono all'azione amministrativa, impongono all'Amministrazione provinciale, a conclusione della vicenda giudiziaria, di mettere ordine nella regolamentazione dell'impianto conformandolo al regime giuridico giudiziariamente definito; pertanto ritiene che questa Amministrazione debba adottare un provvedimento amministrativo di carattere ricognitivo che unifichi e assorba in sé le autorizzazioni già rilasciate, con la conseguenza del rilascio di una nuova A.I.A. avente validità fino al 2016 e abilitante la società A.S.R.A.B. allo sfruttamento volumetrico già assentito.

CONSIDERATO PERTANTO CHE

L'A.I.A. già rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 175/2010 ed aggiornata con le Determinazioni Dirigenziali n. 2599/2010 e n. 1878/2011, deve essere unificata con l'A.I.A. precedentemente rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007, con la quale era stato approvato il progetto denominato "Rimodellamento discarica A.S.R.A.B. con gestione a bioreattore", costituente modifica sostanziale del complesso I.P.P.C. con volume aggiuntivo a sopralzo di 95.000 m³, che è nuovamente in grado di dispiegare i propri effetti giuridici a seguito della sentenza il Consiglio di Stato, III, n. 784/2012 (depositata il 15.02.2012), con la quale è stato accolto l'appello della Provincia di Biella per la riforma della sentenza del TAR Piemonte n. 1217 del 26.05.2008.

L'A.I.A. deve integrare le seguenti autorizzazioni ambientali:

- autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 (l'art. 210 del D. Lgs. 152/06 è stato abrogato ed è ora sostituito dall'art. 208) per una capacità autorizzata di 95000 m³ ed una capacità totale di 645000 m³, riferita all'insieme dei provvedimenti autorizzativi assunti;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, per l'impianto di cogenerazione;
- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in rete fognaria ai sensi del D. Lgs. 152/06, secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/R del 20.02.06, modificato con Regolamento Regionale n. 7/R del 02.08.06 e Regolamento Regionale n. 13/R del 04.12.06.

La scadenza dell'A.I.A., che ha validità di 5 anni, deve essere riferita alla suddetta Determinazione Dirigenziale n. 2638 del 02.08.2007, posticipata di un periodo pari a quello per il quale essa è stata ritenuta inefficace con sentenza del TAR n. 1217 del 26.05.2008 fino alla riforma operata sulla stessa con sentenza del Consiglio di Stato, III Sez., n. 784/2012, depositata il 15.02.2012, ovvero 1.360 giorni dal 15 febbraio 2012; pertanto la scadenza medesima avverrà in data 22.04.2016.

I principali parametri relativi all'attività autorizzata devono essere quelli indicati nell'allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007, che quindi deve essere riprodotto nel presente atto con gli opportuni aggiornamenti riguardanti la ragione sociale e la scadenza.

Gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche del progetto agli atti di questa Amministrazione approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella stessa e, per quanto compatibili, nelle Determinazioni Dirigenziali n. 175/2010, n. 2599/2010 e n. 1878/2011, riepilogate nell'allegato B al presente atto. E' fatto salvo il rispetto delle prescrizioni contenute in precedenti provvedimenti autorizzativi, qualora non in contrasto con il presente atto.

Poiché, per quanto attiene i Piani di cui all'art. 8 del D. Lgs. 36/2003, il progetto approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007 faceva riferimento al Piano di Gestione Operativa, al Piano di Gestione Post-operativa ed al Piano di Ripristino ambientale già presentati per l'adeguamento al D. Lgs. 36/2003 ed approvati con Determinazione Dirigenziale n. 259/2005, successivamente aggiornati durante l'istruttoria per il rinnovo dell'A.I.A., dovrà essere fatto riferimento al Piano di gestione operativa versione Dicembre 2009, al Piano di gestione post – operativa versione Novembre 2009 ed al Piano di ripristino ambientale versione Novembre 2009, tutti a firma dell'ing. Davide Marini, prodotti durante l'istruttoria per il rinnovo dell'A.I.A., conclusasi con la Determinazione Dirigenziale n. 175/2010.

Le specifiche delle attività di monitoraggio devono essere quelle riportate nell'allegato B1* alla Determinazione Dirigenziale 1878/2011, che quindi deve essere riprodotto nel presente atto.

Gli impianti autorizzati allo scarico di acque meteoriche in rete fognaria ai sensi del D. Lgs. 152/06 dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione agli atti di questa Amministrazione prodotta per l'istruttoria conclusasi con Determinazione Dirigenziale n. 175/2010 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato D della medesima determinazione, che quindi deve essere riprodotto nel presente atto.

Gli impianti, autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs 152/06 dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nel progetto agli atti di questa Amministrazione approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato E della medesima determinazione, che quindi deve essere riprodotto nel presente atto.

Occorre che la società autorizzata, entro 90 giorni dal rilascio del presente atto, provveda a presentare un progetto di armonizzazione delle modalità di valorizzazione del biogas (che tenga conto della Determinazione Dirigenziale n. 2599 del 28.09.2010, resasi necessaria a seguito della sentenza del TAR Piemonte) con il Progetto

originario, che riacquista efficacia a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato, III Sez, n. 784/2012.

- Occorre anche che la società autorizzata, entro 90 giorni dal rilascio del presente atto, provveda a presentare un Piano di sorveglianza e controllo armonizzato con il Piano di sorveglianza e controllo dell'adiacente discarica Ecodeco S.r.l. di Cavaglià, per la quale è in corso la procedura di rinnovo dell'autorizzazione.

DATO ATTO CHE

- Poiché la garanzia finanziaria in corso di validità per la gestione operativa della discarica in oggetto andrà in scadenza il 01.04.2016, ed è riferita ad una volumetria di 550.000 m³, che non comprende il volume aggiuntivo a sopralzo di 95.000 m³ autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007, al fine di consentire la possibilità di conferire i rifiuti urbani trattati presso idoneo impianto di smaltimento senza soluzione di continuità, occorre prescrivere ad A.S.R.A.B. S.p.A. di provvedere ad adeguare l'importo della suddetta garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica e ad estenderne la validità all'intera durata dell'autorizzazione, con le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 20 – 192 del 12.06.2000 e ss. mm. ii..
- La garanzia finanziaria in corso di validità per la gestione post-operativa della discarica in oggetto, che andrà in scadenza il 16.04.2040, è conforme a quanto disposto dall'art. 14 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 13.01.2003 n. 36 e ss.mm.ii. (polizza di durata almeno trentennale) e dalla D.G.R. n. 20 – 192 del 12.06.00 e ss. mm. ii..
- Risulta opportuno confermare le garanzie prestate per la fase di post-operativa, idonee per massimale (calcolato in funzione della superficie) e compatibili relativamente alla durata; la scadenza delle suddette garanzie dovrà essere aggiornata in funzione della data di chiusura della discarica, che attualmente non è individuabile con precisione, allo scopo di dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/03 (garanzie trattenute per almeno trenta anni dalla data di comunicazione formale della chiusura dell'impianto da parte dell'autorità competente).

CONSIDERATO INOLTRE CHE

A.S.R.A.B. S.p.A. in data 16 aprile 2012 ha deliberato il trasferimento della sede legale da Biella, Viale Roma n. 14 a Cavaglià (BI), località Gerbido, dandone comunicazione a questa Amministrazione con nota del 20.04.2012 (ns. prot. n. 19764 del 30.04.2012), pertanto si rende necessario prendere atto di tale variazione nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Vista la L. 447/95;

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 36/03;

Visto il D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii.;

Visto il D.M. 27 settembre 2010;

Viste le Leggi Regionali n. 44/2000 e 5/2001;

Vista la Legge Regionale n. 24/2002;

Vista la D.G.R. n. 23-11602 del 15 Giugno 2009;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. Di adeguare l'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso I.P.P.C. Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cavaglià Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A. con sede legale ed operativa in Cavaglià località Gerbido rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2638 del 02.08.2007, *(con la quale era stato approvato il progetto denominato "Rimodellamento discarica A.S.R.A.B. con gestione a bioreattore", costituente modifica sostanziale del complesso I.P.P.C. con volume aggiuntivo a soprizzo di 95.000 m³, nuovamente in grado di dispiegare i propri effetti giuridici a seguito della sentenza il Consiglio di Stato, III, n. 784/2012 - depositata il 115.02.2012 - con la quale è stato accolto l'appello della Provincia di Biella per la riforma della sentenza del TAR Piemonte n. 1217 del 26.05.2008)*, unificandola con il rinnovo dell'A.I.A. precedente – rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 259 del 31.01.2005 - operata con Determinazione Dirigenziale n. 175 del 27.01.2010 ed aggiornata con le Determinazioni Dirigenziali n. 2599 del 28.09.2010 e n. 1878 del 21.07.2011.
2. Di dare atto che l'Autorizzazione di cui al punto precedente integra le seguenti autorizzazioni ambientali:
 - autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, per l'impianto di cogenerazione;
 - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in rete fognaria ai sensi del D. Lgs. 152/06, secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/R del 20.02.06, modificato con Regolamento Regionale n. 7/R del 02.08.06 e Regolamento Regionale n. 13/R del 04.12.06.
3. Di dare atto che la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è di 5 anni e che la scadenza della stessa è riferita alla suddetta Determinazione Dirigenziale n. 2638 del 02.08.2007, rinviata di un periodo pari a quello per il quale essa è stata ritenuta inefficace, ovvero 1.360 giorni dal 15 febbraio 2012, con nuova scadenza in data 22.04.2016.
4. Di prescrivere alla A.S.R.A.B. S.p.A. di provvedere – entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento – ad adeguare l'importo della garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica in oggetto e ad estenderne la validità all'intera durata dell'autorizzazione, con le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 20 – 192 del 12.06.2000 e ss. mm. ii.
5. Di confermare le garanzie prestate dalla A.S.R.A.B. S.p.A. per la fase di gestione post-operativa, idonee per massimale (calcolato in funzione della superficie) e compatibili relativamente alla durata, e di stabilire che la scadenza delle suddette garanzie dovrà

essere aggiornata in funzione della data di chiusura della discarica, che attualmente non è individuabile con precisione, allo scopo di dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/03 (garanzie trattenute per almeno trenta anni dalla data di comunicazione formale della chiusura dell'impianto da parte dell'autorità competente).

6. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all'attività autorizzata sono quelli indicati nell'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
7. Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche del progetto agli atti di questa Amministrazione approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella stessa e, per quanto compatibili, nelle Determinazioni Dirigenziali, n. 175/2010, n. 2599/2010 e n. 1878/2011, riepilogate nell'allegato B al presente atto. E' fatto salvo il rispetto delle prescrizioni contenute in precedenti provvedimenti autorizzativi, qualora non in contrasto con il presente atto.
8. Di prescrivere ad ASRAB di provvedere – entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento - a presentare un progetto di armonizzazione delle modalità di valorizzazione del biogas (*che tenga conto della Determinazione Dirigenziale n. 2599 del 28.09.2010, resasi necessaria a seguito della sentenza del TAR Piemonte*) con il Progetto originario, che riacquista efficacia a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato, III Sez, n. 784/2012.
9. Di prescrivere alla A.S.R.A.B. S.p.A. di provvedere – entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento - a presentare un Piano di sorveglianza e controllo armonizzato con il Piano di sorveglianza e controllo dell'adiacente discarica Ecodeco S.r.l. di Cavaglià, per la quale è in corso la procedura di rinnovo dell'autorizzazione.
10. Di stabilire che dovrà essere fatto riferimento al Piano di gestione operativa versione Dicembre 2009, al Piano di gestione post – operativa versione Novembre 2009 ed al Piano di ripristino ambientale versione Novembre 2009, tutti a firma dell'ing. Davide Marinzi, prodotti durante l'istruttoria conclusasi con la Determinazione Dirigenziale n. 175/2010.
11. Di stabilire che le specifiche delle attività di monitoraggio sono riportate nell'allegato B1 al presente atto, fatto salvo quanto indicato al punto n. 9.
12. Di stabilire che le informazioni contenute nell'allegato C al presente atto, richieste dalla DGR 52 – 10035 del 21.07.03, dovranno essere trasmesse al Servizio Rifiuti Valutazione d'Impatto Ambientale, Energia e Qualità dell'Aria, Acque Reflue della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.
13. Di stabilire che gli impianti autorizzati allo scarico di acque meteoriche in rete fognaria ai sensi del D. Lgs. 152/06 dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione agli atti di questa Amministrazione prodotta per l'istruttoria conclusasi con Determinazione Dirigenziale n. 175/2010 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato D al presente atto.

14. Di stabilire che gli impianti, autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs 152/06 dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nel progetto agli atti di questa Amministrazione approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2638/2007 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato E al presente atto, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati progettuali.
15. Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto.
16. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto della normativa sui rifiuti, nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
17. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di smaltimento di rifiuti.
18. Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 29 - nonies comma 4 del D. Lgs. 152/06.
19. Di notificare copia conforme del presente atto al proponente;
20. Di trasmettere copia del presente atto agli organi di controllo ed ai soggetti di cui all'art. 5) comma 19 della D.G.R. 3-4447/95 per opportuna conoscenza;

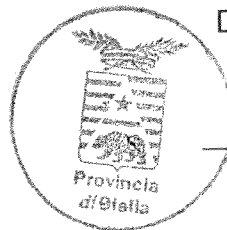
Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente del Settore

Ambiente e Agricoltura

Dott. Giorgio Saracco



Giorgio Saracco

20 GIU 2012
 Pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal al 01 LUG 2012

20 GIU 2012

Addi

Il Funzionario Responsabile



Il Segretario Generale

~~Il SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIUSEPPE ROSSI~~

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Cavaglià (BI) – Adeguamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, III, n. 784/2012.

DATI ANAGRAFICI

Ragione sociale del soggetto titolare dell’autorizzazione A.S.R.A.B. S.p.A.	
Partita IVA n. 01929160024	Codice fiscale n. 01929160024
Ragione sociale del soggetto gestore: A.S.R.A.B. S.p.A.	
Partita IVA n. 01929160024	Codice fiscale n. 01929160024
Responsabile Tecnico Ing. Davide Marinzi	
Sede legale:	
Provincia: Biella	
Comune: Cavaglià	
Località: Gerbido	
Indirizzo:	
Sede operativa:	
Provincia: Biella	
Comune: Cavaglià	
Località: Gerbido	
Indirizzo:	
Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000 : ==	
se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM. (Poligono) 1) Nord 5025624, Est 431205 ; 2) Nord 5025150, Est 431430 ; 3) Nord 5025412, Est 431350 ; 4) Nord 5025499, Est 431200.	
Particelle catastali: Foglio 27, particelle 148 (parte), 155 (parte), 156 (parte), 157 (parte), 158.	

DATI TECNICO-GESTIONALI

Categoria discarica 1:	1 ^ categoria	<i>Categoria discarica ai sensi della D.C.I 27 luglio 1984 e della LR 59/95. Dato storico non in vigore.</i>
Categoria discarica 2	Discarica per rifiuti non pericolosi	Categoria discarica ai sensi del D. Lgs. 13.01.2003 n. 36.
Conto proprio	<input checked="" type="checkbox"/>	Conto terzi

Tipologia rifiuti ammessi all’impianto:

15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 09	imballaggi in materia tessile
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata

19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 01	carta e cartone	
19 12 03	metalli non ferrosi	
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 08	prodotti tessili	
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
20 03 03	residui della pulizia stradale	
Tipo di rifiuto:	Tal quale, preselezionato, stabilizzato.	
Capacità totale	645.000 m ³	E' riferita all'insieme dei provvedimenti autorizzativi assunti. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Capacità autorizzata	95.000 m ³	E' quella desunta dal provvedimento autorizzativo di riferimento. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Scadenza autorizzazione	22/04/2016	

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Cavaglià (BI) – Adeguamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, III, n. 784/2012

PRESCRIZIONI ALL’ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO RIFIUTI.

L’impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione agli atti di questa Amministrazioni, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati.

Gestione e monitoraggio del bioreattore:

1. Prima dell’attivazione del bioreattore il proponente dovrà presentare – alla Provincia di Biella ed all’A.R.P.A. Dipartimento di Biella - un piano di gestione dell’irrigazione ed un’ipotesi di monitoraggio relativamente a:
 - quantitativi di acqua effettivamente immessa e valutata attraverso sistemi di misurazione;
 - battente di percolato;
 - produzione effettiva e qualità del biogas a diverse profondità all’interno della discarica
2. Nel piano di cui al punto precedente dovranno essere indicate anche le misure da adottare in casi di emergenza.
3. Dovranno essere effettuate prove *in situ* per la determinazione della permeabilità dei rifiuti abbancati, allo scopo di ottimizzare le metodiche di irrigazione.
4. Al fine di evitare rischi legati alla possibile miscelazione tra il percolato e le acque meteoriche utilizzate per l’irrigazione dei rifiuti, prima dell’immissione all’interno del corpo discarica le due linee di approvvigionamento dovranno essere distinte e non utilizzate contemporaneamente.
5. Dovrà essere monitorata l’efficienza delle tubazioni di distribuzione delle acque necessarie per l’attivazione dei processi di biodegradazione, apportando le necessarie migliorie nel caso in cui si rivelino inefficienti.
6. Allo scopo di garantire idonea umidità dei rifiuti nella gestione a bioreattore, dovrà essere prioritario l’utilizzo di percolato proveniente dalla discarica ASRAB, secondario quello di acque meteoriche. E’ vietato l’utilizzo di acqua di qualsiasi altra provenienza.
7. Qualora il processo di bioreazione venisse interrotto per ragioni tecniche o gestionali, il sistema di gestione del biogas dovrà comunque permanere attivo con la massima capacità di evacuazione, fino al ritorno delle condizioni di umidità di partenza. In tale situazione, stante la prevedibile minore entità degli assestamenti, dovranno essere opportunamente ridotti gli abbancamenti dei rifiuti, al fine di evitare il superamento della quota assoluta assegnata ad assestamenti avvenuti.

Gestione e monitoraggio del biogas:

8. Dovrà essere garantito lo sfruttamento del biogas mediante i motori endotermici fino a quando questo sia economicamente e tecnicamente possibile, solo a questo punto il biogas residuo potrà essere smaltito in torcia.
9. Dovranno essere effettuati monitoraggi nei presidi di controllo della discarica denominati MA e PM con frequenza minima settimanale. I dati dovranno essere

trasmessi con frequenza mensile agli Enti di Controllo. Inoltre dovranno essere segnalate immediatamente le situazioni anomale e le attività messe in atto ai fini di un rapido rientro nelle condizioni di normalità.

10. L'accesso alla testa dei piezometri di monitoraggio del biogas posti all'esterno della discarica dovrà essere protetto con idonea chiusura, che ne permetta l'utilizzo soltanto a personale autorizzato.

Gestione del percolato:

11. Il quantitativo di percolato presente all'interno del serbatoio di accumulo dovrà essere mantenuto, in condizioni normali, al di sotto del 40% della capacità totale, in modo tale che il gestore possa utilizzare la restante capacità del serbatoio in caso di eventi meteorologici eccezionali o di indisponibilità da parte degli impianti di smaltimento.

Rumore:

12. Dovranno essere eseguiti rilievi fonometrici di verifica in condizione di esercizio delle nuove installazioni. L'esito dei rilievi dovrà essere comunicato anche al dipartimento ARPA di Biella.
13. Nel caso che dai risultati delle misure emerga un superamento dei limiti, l'azienda dovrà porre immediatamente in essere tutte le misure necessarie per rientrare nei suddetti limiti.
14. Nel caso in cui i motori utilizzati siano diversi da quelli previsti nel progetto approvato, l'azienda dovrà redigere una nuova relazione di impatto acustico, basandosi sui dati relativi alla nuova tipologia di motore.
15. Nel caso in cui dovesse aumentare il numero dei motori (la relazione indica che la piazzola può ospitarne fino a 9), l'azienda dovrà presentare apposita documentazione di impatto acustico.

Rimodellamento della discarica:

16. Al termine degli abbancamenti, la copertura finale dovrà essere raccordata morfologicamente con l'attigua discarica Ecodeco S.r.l. (già Cavaglià S.p.A.), al fine di costituire un'unica superficie.
17. I profili autorizzati al termine degli assestamenti rappresentano un vincolo assoluto. Qualora la gestione del bioreattore venisse successivamente interrotta per ragioni di ordine tecnico e/o economico - e quindi gli assestamenti reali si rivelassero inferiori a quelli di progetto - il proponente dovrà conseguentemente ridurre i quantitativi di rifiuti abbancati in discarica, allo scopo di garantire, in ogni caso, la conformità ai profili autorizzati.
18. L'attività di coltivazione, soprattutto la realizzazione del setto di separazione tra le due discariche e le aree contermini, dovrà tener conto dell'attività in corso nella discarica Ecodeco S.r.l. e garantire, in ogni momento, idonee condizioni di stabilità.
19. Qualora vincoli relativi al potere calorifico dei rifiuti abbancati o del loro indice di respirazione impedissero la prosecuzione della coltivazione, il raccordo tra i due impianti dovrà avvenire a quota inferiore, salvaguardando la stabilità ed il corretto ripristino ambientale delle superfici.

Controlli ARPA:

20. Per quanto attiene il controllo da parte dell'ARPA sulle attività produttive arrivate alla conclusione del procedimento autorizzativo in ambito IPPC, si stabilisce quanto segue. Sulla base di quanto contenuto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la verifica di conformità riguarderà il rispetto delle prescrizioni e di quanto previsto nel Piano di

Sorveglianza e Controllo ed avverrà con frequenza annuale. Saranno inoltre eseguiti i seguenti controlli:

Qualità della falda e percolato

Per il monitoraggio della falda verranno normalmente campionati e analizzati 11 piezometri in falda superficiale e 3 piezometri in falda profonda con cadenza quadrimestrale, per un totale di 42 campioni annuali. Essendo la rete in comune tra le discariche A.S.R.A.B. S.p.A. ed Ecodeco S.r.l. l'onere economico dovrà essere ripartito equamente tra le due società.

Presso la discarica A.S.R.A.B. saranno eseguite analisi del percolato, con prelievo di 1 campione 3 volte l'anno.

Biogas

La misura della concentrazione di metano, anidride carbonica e ossigeno avverrà su 6 presidi di monitoraggio della discarica A.S.R.A.B. con frequenza mensile. Nel caso in cui nei controlli si rilevassero situazioni di particolare criticità, le frequenze e i punti di misura potranno essere intensificati.

Il programma sopra descritto sarà valido fino al termine della gestione operativa della discarica e verrà rivisto per la successiva fase di gestione post-operativa, sulla base della valutazione dei dati storici acquisiti fino ad allora.

I costi dei controlli analitici verranno addebitati al gestore ai sensi dell'Art. 11 comma 3 del D. Lgs. 59/05, secondo le tariffe di cui al DM 24.04.08, così come recepite dalle disposizioni regionali.

Dichiarazione E-PRTR:

21. Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore del complesso IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione E-PRTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati E-PRTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Cavaglià (BI) – Adeguamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, III, n. 784/2012.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO
Tabella 1 - Matrici, parametri e periodicità

Matrice ambientale	Parametri	Periodicità gestione operativa	Periodicità gestione post-operativa
FALDA	Misura livelli e carta isopiezometriche	mensile	semestrale
	Analisi parametri fondamentali: pH, temperatura, conducibilità, ossidabilità, Cloruri, Solfati, As, Cd, Cr totale, Cr VI, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Sb, Se, Mn, Zn, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, K, Ca, Mo, Na, Acetone; <u>Solventi organici aromatici:</u> Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, p-xilene; <u>Composti organoalogenati:</u> Clorometano; Triclorometano; Cloruro di vinile; 1,2-dicloroetano; 1,1-dicloroetilene; Tricloroetilene; Tetracloroetilene; Esaclorobutadiene; 1,1-dicloroetano; 1,2-dicloroetilene (cis); 1,2 dicloroetilene (trans); 1,2-dicloropropano; 1,1,2-tricloroetano; 1,2,3-tricloropropano; 1,1,2,2-tetracloroetano; Tribromometano; 1,2-dibromometano; Dibromoclorometano, Bromodiclorometano.	bimestrale	semestrale
	Analisi parametri secondari: Cianuri liberi, Fluoruri, Mg, TOC, BOD5; <u>Solventi organici azotati:</u> Nitrobenzene; 1,2-dinitrobenzene; 1,3-dinitrobenzene; Nitroclorobenzeni; <u>Idrocarburi Policiclici Aromatici:</u> Benzo(a)antracene; Benzo(a)pirene; Benzo(b)fluorantene; Benzo(k,)fluorantene; Benzo(g, h, i,)perilene; Crisene; Dibenzo(a,h)antracene; Indeno(1,2,3-c,d)pirene; Pirene; Sommatoria idrocarburi policiclici aromatici [Benzo(b)fluorantene; Benzo(k,)fluorantene, Benzo(g, h, i,)perilene; Indeno(1,2,3-c,d)pirene]; Antracene; Naftalene; Fenoli: 2-clorofenolo; 2,4-diclorofenolo;	annuale	annuale

	2,4,6-triclorofenolo; Pentaclorofenolo; Fenoli totali; Solventi clorurati: Monoclorobenzene; 1,2-diclorobenzene; 1,4-diclorobenzene; 1,2,4-triclorobenzene; 1,2,4,5-tetraclorobenzene; Pentaclorobenzene; Esaclorobenzene; Pesticidi: Alaclor; Aldrin; Atrazina; Alfa-esacloroetano; Beta-esacloroetano; gamma-esacloroetano (lindano); DDD; DDE; DDT; Dieldrin; Endrin; Sommatoria fitofarmaci; Diazinone; Simazina; Terbutilazina; Metolaclor.		
PERCOLATO	Quantità prodotta	mensile	semestrale
	Analisi parametri: pH, Conducibilità, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Fe, Mn, Ni, Cu, Pb, Zn, As, Cd, Hg, Cr totale, Fosforo, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fenoli totali, Solventi clorurati, Solventi aromatici, Pesticidi clorurati, Pesticidi azotofosforati.	trimestrale	semestrale
ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO (a monte del conferimento in tronco fognario)	Analisi parametri: pH, Temperatura, Conducibilità, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Ossidabilità, Al, As, Ba, B, Cd, Cr totale, Cr VI, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn, Cianuri totali, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso (nitriti), Azoto nitrico (nitrati), Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali, Pesticidi fosforati, Pesticidi totali (esclusi i fosforati), aldrin, dieldrin, endrin, isodrin, Solventi organici clorurati, Escherichia coli, Saggio di tossicità acuta.	trimestrale	semestrale
	Analisi parametri: Ca, Na, K, Mg.	semestrale	semestrale
BIOGAS (collettore e pozzi interni)	Quantità prodotta	mensile	semestrale
	Analisi: CH4, CO2, O2.	bimestrale	semestrale
	Analisi: H2S, NH3, mercaptani.	semestrale	semestrale
BIOGAS piezometri di controllo MA 1-10	Analisi: CH4, CO2, O2.	settimanale	bimestrale
BIOGAS piezometri di controllo PM 1-8	Analisi: CH4, CO2, O2.	Giornaliera (tranne sabato e festivi)	bimestrale
ARIA	Analisi: CH4, idrocarburi non metanici, mercaptani, NH3, H2S, polveri totali.	mensile	semestrale (escluse polveri)
	Rilevamento unità odorimetriche	semestrale	semestrale
DATI METEOROLOGICI	Precipitazioni, Temperatura, Direzione e Velocità vento, Evaporazione, Umidità atmosferica, Pressione.	giornaliera	mensile (riepilogo dei dati giornalieri)

MORFOLOGIA	Struttura e composizione della discarica	trimestrale	
	Assestamenti	trimestrale	semestrale per 3 anni e poi annuale

Tabella 2 - Scadenze per l'esecuzione dei controlli

Periodicità	Scadenza per l'esecuzione dei controlli
settimanale	entro la fine di ogni settimana
mensile	entro la fine di ogni mese
bimestrale	31 gennaio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre
trimestrale	31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
semestrale	30 giugno, 31 dicembre

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Cavaglià (BI) – Adeguamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, III, n. 784/2012.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
<u>Periodo di competenza</u>	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Provenienza rifiuto</u>	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per RU), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per le altre discariche	
<u>Quantità ritirata</u>	Numero		Tonnellate
<u>Caratteristiche dei rifiuti smaltiti (elenco per codice di identificazione)</u>			
<u>Volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera e finale delle celle</u>	<u>Numero</u>		<u>Metri cubi</u>
<u>Capacità residua</u>	<u>Numero</u>		<u>Metri cubi</u>
<u>Data capacità residua</u>	Data		Data in cui è stata rilevata la capacità residua
<u>Previsione esaurimento</u>	Data		Data di previsione esaurimento.
<u>Estrazione forzata biogas</u>	Selezione da elenco	Si/No	

<u>Biogas prodotto</u>	Numero		Quantità di biogas prodotto (mc)
<u>Biogas estratto</u>	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas	Selezione da elenco	Si/No	
Utilizzo biogas	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato prodotto	Numero		Quantità di percolato prodotto (mc)
Percolato estratto	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito	Selezione da elenco	Si/No	
<u>Data esaurimento</u>	Data		
Inizio post - gestione	Data		Inizio fase post - gestione
Fine post - gestione	Data		Fine fase post - gestione
Estrazione forzata biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Biogas estratto (post – gestione)	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Utilizzo biogas post - gestione	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati (post – gestione)	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato estratto (Post – gestione)	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito (Post – gestione)	Selezione da elenco	Si/No	

Utilizzo del biostabilizzato	Selezione da elenco	Si/No	
Tipo utilizzo	Selezione da elenco	Copertura finale, infrastrato	Tipo di utilizzo del biostabilizzato
Quantità biostabilizzato	Numero		Quantità biostabilizzato utilizzato, è possibile associare un valore in tonnellate ad ogni utilizzo.

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Cavaglià (BI) – Adeguamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, III, n. 784/2012.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE

1. Le acque meteoriche conferite nel sistema centralizzato pubblico di allontanamento dovranno rispettare i limiti dei parametri allo scarico stabiliti nel rispetto dell'art. 107 comma 1 del D. Lgs 152/06, salvo ulteriori limiti imposti dal Gestore del servizio idrico integrato Comuni Riuniti- Società di Gestione di Servizi Comunali nella propria autorizzazione.
2. Dovrà essere comunicata agli Enti di controllo l'eventuale variazione del nominativo del gestore entro 30 giorni dalla comunicazione di presa in carico del punto di immissione nella rete fognaria da parte del gestore stesso.
3. La cessazione del contratto di fornitura del servizio di allontanamento dei reflui, con conseguente adozione di un diverso sistema di allontanamento o smaltimento dei reflui stessi, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente, al fine di consentire le valutazioni previste dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 59/05.

Oggetto: **Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Cavaglià (BI) – Adeguamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, III, n. 784/2012.**

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto deve essere realizzato e gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le precisazioni contenute nel presente atto che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.

Termine di messa a regime dell'impianto:

Il termine per la messa a regime dell'impianto di cogenerazione è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio dell'impianto stesso.

L'Impresa dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.

Modalità e periodicità degli autocontrolli:

Per il punto di emissione E1 si prescrivono autocontrolli a frequenza biennale.

1. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione definiti nel presente atto.
2. I valori limite fissati nello schema delle emissioni rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
3. Qualunque anomalia di funzionamento dell'impianto, tale da non garantire il rispetto del limite di emissione fissato, comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa.
4. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati.
5. L'impresa dovrà effettuare due rilevamenti delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati per le emissioni in atmosfera afferenti ad esso.
6. L'impresa dovrà dare comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune e al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, del periodo in cui intende effettuare i rilevamenti analitici sia in concomitanza della messa a regime degli impianti sia per quelli inerenti agli autocontrolli periodici
7. L'Azienda dovrà provvedere a trasmettere, alla Provincia, al Comune e al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, i risultati dei

- campionamenti effettuati sia in concomitanza della messa a regime degli impianti sia quelli inerenti agli autocontrolli periodici.
8. Per l'effettuazione dei campionamenti e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.
 9. I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (tronchetti di prelievo dotati di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
 10. I punti di campionamento devono essere muniti di adeguati accessi con relativi presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi.
 11. Al punto di prelievo o nelle immediate vicinanze deve essere disponibile la fornitura di energia elettrica di rete.
 12. Al termine del periodo di attività dell'impianto di produzione di energia elettrica costituito da un massimo di 5 motori a 12 cilindri a V, alimentati a biogas, della potenzialità pari a 300 kW cadauno, accoppiati a generatori sincroni di energia elettrica previsti per funzionare in parallelo alla frequenza di rete di 50 Hz, che dovrebbe avvenire dopo otto anni dall'attivazione dello stesso, l'Azienda dovrà provvedere al ripristino del sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale in conformità a quanto indicato dall'art. 6 comma 16 lett. f del D. Lgs. 152/06.

Allegato E - SCHEMA DELLE EMISSIONI

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Combustione Biogas tramite motori (potenza complessiva dei 5 motori sarà pari a 3,75 MWt)	6500*	24	continua	350° circa	Polveri totali	10	0,065	13	0,60	Catalizzatore ossidante
						NO _x (come NO ₂)	450	2,925			
						CO	500	3,250			
						carbonio organico totale (COT)	100**	0,650			
						Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori (come HCl)	10	0,065			
HF	2	0,013									

*) Portata di picco con il funzionamento di 5 motori.

***) Il valore limite di emissione per il carbonio organico totale posto pari a 100 mg/Nmc è da ritenersi riferito esclusivamente alle fasi di esercizio dell'impianto con potenzialità superiore ai 3 MW (cioè durante le fasi con 5 motori attivi), nei restanti casi tale limite dovrà ritenersi derogato fino al valore di 150 mg/Nmc (da 2 a 4 motori attivi)

NB Tutti i valori limite riportati nella presente tabella sono riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento nei fumi anidri pari al 5%